

Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Lunedì 13 agosto – sera: QUELLO CHE SONO!

Mt 25, 14-30

- L'alchimista:

Avanzarono in silenzio per più di due giorni. L'Alchimista si dimostrava molto più prudente, perché stavano avvicinandosi alla zona dei combattimenti più violenti. E il ragazzo cercava di ascoltare il proprio cuore. Era un cuore difficile: prima era abituato a partire sempre, ma adesso voleva arrivare ad ogni costo. A volte il suo cuore si tratteneva, per lunghe ore, a raccontare storie di nostalgia, tante altre volte si commuoveva davanti al sorgere del sole nel deserto, facendo piangere il ragazzo, che si nascondeva. Il cuore batteva più veloce quando gli parlava del tesoro e rallentava quando i suoi occhi si perdevano sull'orizzonte sconfinato del deserto. Ma non se ne stava mai in silenzio, neppure quando il ragazzo non scambiava una sola parola con l'Alchimista.

“Perché dobbiamo ascoltare il cuore?” domandò il giovane quando, quel giorno, si accamparono.

“Perché dovunque esso sarà, lì si troverà il tuo tesoro.”

“Il mio cuore è inquieto” disse il ragazzo.

“Bene, il tuo cuore è vivo. Continua ad ascoltare ciò che ha da dirti.”

Nei tre giorni successivi, i due incontrarono alcuni guerrieri e altri ne videro all'orizzonte. Il cuore del ragazzo cominciò a parlargli di paura. Gli raccontava storie che aveva uditi dall'Anima del Mondo, storie di uomini che erano andati in cerca di tesori e non li avevano mai trovati. Ogni tanto spaventava il ragazzo con il pensiero che anche lui avrebbe potuto non scoprire il tesoro, o morire nel deserto. Altre volte gli insinuava di essere già soddisfatto, di avere già trovato un amore e tante monete d'oro.

“Il mio cuore è traditore,” disse il ragazzo all'Alchimista, quando si fermarono per far riposare un po' i cavalli. “Non voglio che continui a parlare.”

“È un bene,” rispose l'Alchimista. “È la prova che il tuo cuore è vivo. È naturale aver paura di scambiare per un sogno tutto ciò che si è già ottenuto.”

“Perché allora devo ascoltare il mio cuore?”

“Perché non riuscirai mai a farlo stare zitto. E per quanto tu finga di non ascoltare ciò che dice, sarà sempre nel tuo petto e continuerà a ripetere quello che pensa della vita e del mondo.”

“Anche se è traditore?”

“Il tradimento è il colpo che non ti aspetti. E se tu saprai conoscere bene il tuo cuore, esso non te lo darà mai. Perché conoscerai i tuoi sogni e i tuoi desideri, e saprai fronteggiarli. Nessuno riesce a sfuggire al proprio cuore. Quindi è meglio ascoltare ciò che dice. Perché non si abbia mai quel colpo che non ti aspetti.”

(Paulo Coelho)

- Signore, chi sono? Sono giovane e il viaggio è ancora lungo, ma voglio cominciare a scoprimmi adesso. Voglio ascoltare il mio cuore! Voglio capire con serenità quali sono i miei pregi e i miei difetti. Ma non posso ascoltare solo me stesso! Tu mi hai creato e mi conosci bene: Tu sai qual è il bene per me e per i miei cari. Per favore, aiutami in questa mia ricerca.

o Signore, aiutami... .



- “questa è la mia vita” –Ligabue-

“Questa è la mia vita
Se ho bisogno te lo dico
Sono io che guido
Io che vado fuori strada
Sempre io che pago
Non è mai successo
Che pagassero per me
Questa è la mia vita
Se entri chiedimi il permesso
Portami una gita
Fammi ridere di gusto
Porta la tua vita
Che vediamo che succede
A mescolarle un po'
E ora che ci sei
Dato che ci sei
Fammi fare un giro
Su chi non sono stato mai
Dato che ci sei
Come io vorrei
Questa è la mia vita
Sono quello che ci pensa
Porta un paio d'ore
Una notte bella densa
Trattamela bene
Che al momento è solo questa

E poi.. vedremo poi
Questa è la mia vita
Certi giorni non si batte
Certi altri meno
E' così che va per tutti
Certi giorni è poca
Certi giorni sembra troppa
E invece non lo è mai
E ora che ci sei
Dato che ci sei
Fammi fare un giro
Su chi non sono stato mai
Dato che ci sei
Come io vorrei
Questa è la mia vita
Tieniteli ti i consigli
Io non l'ho capita
Figurati se tu fai meglio
Porta la tua vita
E vediamo che succede
A mescolarle un po'
E ora che ci sei
Dato che ci sei
Fammi fare un giro
Su chi non sono stato mai
Dato che ci sei
Come io vorrei”

- “fare una foto ha il pregio che ogni tanto puoi guardarla” -> segno: su un foglietto disegna te stesso, come se fosse una foto, una foto del tuo vero volto, senza maschere! Ascolta il tuo cuore e non dimenticare mai chi sei: ogni tanto guardala e aggiungi ciò che hai scoperto di nuovo su di te, sul vero te stesso che vuoi mostrare al mondo e che vuoi portare a Gesù!

- Oggi Signore abbiamo riflettuto su chi siamo veramente. Vogliamo continuare in questa nostra ricerca, impegnandoci ogni giorno a vivere senza maschere:
- o senza... .

Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Martedì 14 agosto – mattina: CIÒ CHE VORREI ESSERE!

Lc 10, 17-20

- “predica dei cavoli” –le memorie dell’oratorio, pag.41-
- Signore, inizia una nuova giornata. Ieri, primo giorno di campo ho scoperto un po’ di più chi sono e sono felice! Inoltre, sono felice, perché so di essere nei tuoi pensieri e per questo motivo posso affrontare tutto, anche i dubbi e le perplessità che incontrerò. Signore, sono felice perché
 -

Ma Signore, non posso tenere per me tutta questa gioia, per questo con il sorriso stampato sulle labbra, voglio prendere per mano i miei fratelli e recitare assieme un Padre Nostro.

- **“L’avventura di ogni giorno”**

Signore,
il sole è sorto
e mi metti in mano
un’esperienza nuova.
Sarà bella? Sarà noiosa?
Sarà utile?
Non lo so ancora.
Però son certo
che molto dipenda da me.
Questo fammelo capire...
perché spesso rischio
di aspettarmi tutto dagli altri;
tutto da te.

Fammi sentire responsabile
di quello che faccio.

Tu che hai creato l’uomo

senza chiedergli il permesso
ti sei però subito legato le mani
e non gli puoi fare niente
se non lo vuole.

Signore,
aiutami a spalancare gli occhi
per vedere dove mi trovo
e chi avrò vicino.

Signore,
aiutami a drizzare bene le
orecchie
per raccogliere tutte le voci
che la vita mi invia
e risponder con coraggio
e fantasia.

- “Salmo 8- Gloria di Dio e dignità dell’uomo”

Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Martedì 14 agosto – sera: COSA MI OFFRE LA SOCIETÀ!

Lc 9, 22-25

- “a forza di schiaffi” –le memorie dell’oratorio, pag. 14-
- Signore, non vivo in una società perfetta. Il mondo che non mi vuole bene si aspetta da me ciò che non sono. A volte è un mondo che mi pensa solo per un ottenere un proprio interesse! Io sento Signore che tu non mi vuoi come una ragazza da copertina o come un autista di moto GP. Tu vuoi me! -> segno: ripenso al disegno che ho ritratto di me il primo giorno di campo. Ora, senza maschere, voglio andare dai miei fratelli e presentarmi: col mio nome e col mio sorriso, insomma: semplicemente e meravigliosamente con me stesso!
- Spesso, soprattutto i media, mi propongono un “qualcun altro da imitare”, perché convinti che questa sia la vera via da seguire. Ma si sbagliano! Dovrebbero vedere come noi animatori siamo uniti al campo!! La Tua gioia la stiamo vivendo noi, qui e ora. Aiutami a non confonderla più con ciò, che chi sta dietro la scrivania della televisione mi ordina di pensare. Sicuramente tutte le persone accanto a me hanno saputo donarmi qualcosa! -> Segno: Per questo motivo scriverò su un foglietto il perché voglio ringraziare la persona alla mia destra e poi, se ne sento il desiderio, consegnerò un altro ringraziamento a un altro componente per me caro del gruppo.

- Quando trovi chiusa
la porta del mio cuore,
abbattila ed entra:
non andare via, Signore.

Quando le corde della mia chitarra
dimenticano il tuo nome,
ti prego, aspetta:
non andare via, Signore.

Quando il tuo richiamo
non rompe il mio torpore,
folgorami con il tuo dolore:
non andare via, Signore.

Quando faccio sedere altri
sul tuo trono, o re della mia vita:
non andare via, Signore.

- Non dimenticherò mai il giorno in cui, camminando per una strada di Londra, vidi un uomo seduto, che sembrava terribilmente solo. Andai verso di lui, gli presi la mano e la strinsi. Lui allora esclamò: "Dopo tanto tempo, sento finalmente il calore di una mano umana". Il suo viso s'illuminò. Sentiva che c'era qualcuno che teneva a lui. Capii che un'azione così piccola poteva dare tanta gioia. (Madre Teresa di Calcutta)



Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Mercoledì 15 agosto – mattina: CAMMINIAMO INSIEME!

- “grida e schiamazzi: una splendida armonia” –le memorie dell’oratorio, pag.45-
- “con tromba e tamburo verso Superga” –le memorie dell’oratorio, pag. 45-
- Signore, inizia una nuova giornata, piena di avventure da vivere assieme. Ti preghiamo affinché coi nostri fratelli possiamo:
 - o “Cantare e schiamazzare” con gioia;
 - o

Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Mercoledì 15 agosto – sera: CAMMINIAMO INSIEME!

- Signore, io ho preso il mio sacco e il mio bastone, e mi sono messo sulla strada. Tu mi dici "Tutte le mie vie sono davanti a te".
Fà, dunque, o Signore, che fino dai primi passi io mi metta sotto i tuoi occhi: "Mostrami la tua vita e guidami per il retto sentiero".
So che la tua via è quella della limpidezza del cuore.
Tu ora aiutami ad incontrare immagini serene e buone e a chiudere gli occhi alle cose che non danno coraggio.
So che la tua via è quella della pace.
Per tutti coloro che incontro, dammi, o Signore, il sorriso dell'amicizia, l'aperto conforto del saluto, la prontezza attenta del soccorso: Molti di coloro che mi passano vicino non hanno una meta a cui dirigere i loro passi, e vanno a caso sulle polverose vicende delle strade.
Fa dunque, o Signore, che noi possiamo aiutare i nostri fratelli smarriti a trovare la Tua strada, tu che lungo le strade operasti miracoli e conversioni.
Se incontreremo chi ha sete, porgeremo la nostra borraccia, se vedremo qualcuno disteso all'ombra di un albero, ci chineremo ad assicurarci se riposa o se giace sfinito. Tu doni, o Signore, la rugiada ai fiori e il nido agli uccelli, e noi ti diciamo grazie sin da ora per ogni tuo dono: per il caldo e il freddo, per il vento che ci batte sul volto e ci reca la gioia di terre lontane, per le albe piene di fiducia e per i tramonti ricchi di Pace: Grazie per ogni fontana ristoratrice e per ogni edicola della tua vergine Madre, davanti alla quale ci è dato inginocchiarci. Grazie del conforto che tu ci dai, affinché ogni ora riprendiamo i nostri passi, affinché arriviamo ad incontrarti. Amen.
- “grida e schiamazzi: una splendida armonia” –le memorie dell’oratorio, pag.45-
- Recitiamo assieme tre Ave Maria.
- Io sono una preghiera in cammino
Con un vuoto di fame in me io cammino,



Cibo non potrà riempirlo;
Con un vuoto di spazio in me io cammino,
Nulla potrà riempirlo;
Con uno spazio di tristezza in me io cammino,
Tempo non lo terminerà;
Con uno spazio di solitudine in me io cammino,
Nessuno lo colmerà;
Per sempre solo, per sempre triste io cammino;
Per sempre vuoto, per sempre affamato io cammino,
Con dolore di grande bellezza io cammino;
Con vuoto di grande bellezza io cammino.
Ora con un Dio io cammino,
Ora con i passi muovo tra le vette,
Ora con Dio io cammino,
A passi di gigante, oltre le colline.
Io sono una preghiera in cammino.
Mai solo, mai piangente, mai vuoto,
Sul cammino delle età antiche,
sul sentiero della bellezza,
Io cammino.

(canto dei Navajos)

- **Segno:** Signore, vogliamo continuare a camminare insieme. Ora sceglierò un compagno di viaggio a me caro o che spesso, senza cattiveria, non sono solito considerare. Lo prenderò per mano e ci avvicineremo insieme alla croce. Questo mio compagno farà lo stesso, cosicchè diventiamo un trio. Il terzo continuerà la dinamica ma ogni volta che raggiungeremo un trio, il quarto tornerà al proprio posto, così che tutti possano entrare nel centro.



Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Giovedì 16 agosto – mattina: COSA MI OFFRE CRISTO!

Gv 15, 9-11

- Gesù, il tuo grande comandamento è stato “amatevi l’un l’altro come io ho amato voi”. Tu ci insegna che ogni persona che incontriamo è speciale e perciò la dobbiamo amare per come essa è. In che modo vogliamo amare gli altri, Signore?
 - o
- Signore, posso amare gli altri solo conoscendoti e seguendo il tuo esempio. È da quando sono piccolo, che mi è sempre stato insegnata l’importanza della preghiera. Ma mi chiedo: pregare significa solamente recitare un Padre Nostro o un Ave Maria? Ho sentito che pregare è avere vera relazione con Te e so che solo con Te la mia gioia potrà essere piena.
- Pregare significa ascoltare Dio che ci parla.
Pregare significa imparare ad ascoltare.
Pregare significa scoprire che Dio ci ama.
Pregare è allo stesso tempo: ascolto del Signore,
mettersi a sua disposizione, lode e azione di grazie, slancio finale, domanda fiduciosa.
Pregare significa accogliere in noi lo Spirito.
Pregare significa lasciarsi rinnovare da Dio.
Pregare significa presentarsi a Dio completamente liberi,
abbandonarsi a lui, pronti a ricevere ogni cosa da lui e dagli uomini.
Pregare significa entrare in relazione con il Dio vivente.
Pregare significa tendere l’orecchio e sforzarsi di percepire il messaggio di Dio.
Pregare significa impegnarsi totalmente.
Pregare significa credere che in fondo alla strada c’è la luce.
 - o Pregare significa... .
- “beatitudini. La preghiera di Gesù è la nostra”

Dove due o tre
Sono riuniti nel Mio nome
Io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo
venga a Te, o Padre;
conoscere il Tuo Amore
è avere vita con Te.

Voi che siete luce
Della terra, miei amici,
risplendete sempre della Vera Luce
perché il mondo creda nell’Amore
che c’è in voi, o Padre,
consacrali per sempre
e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende
Nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché
voi vedrete Dio, che è Padre,
in lui la vostra vita
gioia piena sarà.

Voi che ora siete
miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c’è
in voi, coraggio,

vi guiderò per sempre,
io rimango con voi.

Spirito che animi
la Chiesa e la rinnovi
donale forza, fa’ che sia fedele
come Cristo che muore e risorge,
perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui,
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.



Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Giovedì 16 agosto – sera: COME SEGUIRE CRISTO!

Mt 4, 1-11

- “sei così occupato a parlare con gli uomini...” – “le memorie dell’oratorio”
- Gesto: Signore, io, giovane animatore, posso scegliere se seguire la tua strada. Tu non mi indichi la via più facile, bensì mi dai la giusta forza per affrontare le mie difficoltà quotidiane. Ho qui davanti a me delle candele e se la mia scelta sarà quella di un impegno profondo nell’incontro con Te attraverso la preghiera, allora la accenderò. Altrimenti, penserò a ciò che vale più per me, perché so che Tu, appena vorrò, sarai lì ad aspettarmi.
- Signore, oggi ho imparato cosa significa esser parte della famiglia cristiana. Credendo ai tuoi insegnamenti, recito come impegno questa preghiera.
- Aiutami, o Signore, ad essere per tutti,
colui che attende senza stancarsi,
che ascolta senza fatica,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
colui che si è sempre certi di trovare,
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera,
ad offrire questa amicizia riposante,
che arricchisce con te e per te,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore, ad essere raccolto in te,
sempre disponibile e accogliente con tutti.
E perciò il tuo pensiero non mi abbandoni,
per rimanere sempre nella tua verità
e non venire meno alla tua legge.
E così, senza compiere opere straordinarie,
senza orgoglio,
io posso aiutare gli altri a sentirti più vicino,
perché la mia anima ti accoglie ad ogni istante. Amen.
- Ma sappiamo ancora attendere in questo mondo così frenetico, dove i minuti e i secondi sono preziosi, dove fermarsi sembra significhi perdere occasioni importanti? Riusciamo ancora ad aspettare qualcuno, a riservare a lui o a lei i nostri pensieri e i nostri sogni più belli, la nostra voglia di vivere e di giocare?
- Signore dove sei?
Tu parli ed io non sento,
Cammini con me e non Ti vedo,
Ti cerco ovunque,
ma Tu, Signore, dove sei?



Spiegami il perché dei miei giorni bui,
insegnami a vederTi nelle nuvole
che coprono il cielo al primo mattino,
nella fatica del mio lavoro quotidiano,
nel volto dell'amico in difficoltà
e che mi chiede aiuto ed io non glielo so dare
come Tu vorresti.

Donami il sorriso anche quando
Ti sento lontano
e nulla sembra avere uno scopo senza di Te,
insegnami a mettermi in ginocchio
per chiederTi aiuto
cancellando la presunzione di farcela da solo,
insegnami ad ascoltare la Tua voce.

Dove sei, Signore?

Ho bisogno di Te.

- Segno: Chiudi gli occhi, mettiti comodo e lasciati guidare: comincia il viaggio che parte da te, dalla tua giornata e dalla tua vita.
 - Riconosci i rumori che affollano la tua mente, il tuo cuore, la tua anima. Dai loro un nome. Sono un vortice altissimo che da vertigini. Sono confusione. Piano piano prova a lasciarti passare, prova ad andare oltre la confusione. Respira profondamente e il respiro sia come un'onda che si riempie dei rumori e delle tensioni e che poi una volta ingrossatisi li porta via.
 - Spegni ad una ad una le tue battaglie esteriori ed interiori. Fai tacere le chiacchiere. Fai riposare i pensieri. Fai riposare i sentimenti, le paure, tutto quanto si muove dentro di te...
 - Ascolta il battito del tuo cuore, cerca il silenzio che vale e dura sempre, ciò che ti guarisce e che ti dà la vita.
 - Quando ti senti pronto apri le tue mani, con le palme rivolte verso l'altro, come segno di disponibilità verso Dio che ti viene incontro e che ti parla. Sia segno del tuo desiderio di ascoltare una parola buona, una parola antica eppure nuova: la voce di Dio che ti parla. Ascolta come fosse la prima volta. Come se da essa dovesse dipendere il tuo futuro, la tua vita. Come se da questo istante tutto dovesse cambiare.
- Signore, tu non ci hai preparato la via più facile o la strada in discesa. Nella nostra strada troveremo molti ostacoli, a volte ci sembreranno impossibili da superare. Ma voglio fidarmi di Te, come Tu Ti sei fidato di nostro Padre. Seguirò il tuo esempio: per questo motivo ho deciso di voler impegnarmi a pregare.
- "hai un momento, Dio?" –Ligabue-

C'ho un po' di traffico nell'anima, non ho capito che or'è
C'ho il frigo vuoto, ma voglio parlare perciò, paghi te.
Che tu sia un angelo od un diavolo, ho 3 domande per te:
chi prende l'inter, dove mi porti e poi di, soprattutto perché?
Perché ci dovrà essere un motivo, no?
Perché forse la vita la capisce chi è più pratico.



Hai un momento Dio?
No, perché sono qua, insomma ci sarei anch'io.
Hai un momento Dio?
O te o chi per te, avete un attimo per me?

Li pago tutti io i miei debiti, se rompo pago per tre
quanto mi conta una risposta da te, di su, quant'è?
ma tu sei lì per non rispondere, e indossi un gran bel gilet
non bevi niente e io non ti sento com'è?
Perché?
Perché ho qualche cosa in cui credere
perché non riesco mica a ricordare bene che cos'è.

Hai un momento Dio?
No perché sono qua, se vieni sotto offro io.
Hai un momento Dio?
Lo so che fila c'è ma tu hai un attimo per me.

Nel mio stomaco son sempre solo, nel tuo stomaco sei sempre solo
ciò che sento, ciò che senti, non lo sapranno mai....

Almeno di se il viaggio è unico e se c'è il sole di là
se stai ridendo, io non mi offendo però, perché
perché nemmeno una risposta ai miei perché
perché non mi fai fare almeno un giro col tuo bel gilet.

Hai un momento Dio?
No perché sono qua, insomma ci sarei anch'io
Hai un momento Dio?
O te o chi per te avete un attimo per me?

- Non cercate Gesù in terre lontane:

Lui non è là.
E' vicino a voi.
E' con voi.
Basta che teniate il lume acceso
e Lo vedrete sempre.
Continuate a riempire il lume
con piccole gocce d'amore
e vedrete quanto è dolce
il Dio che amate.
(Madre Teresa di Calcutta)

Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Venerdì 17 agosto – mattina: ANIMAZIONE COME RISPOSTA!

Gv 20, 11-18

- Testo “Io do la mia vita”

Come in un gioco di prestigio l'equilibrio
è instabile

Cerco solo la forza di partire ed andare
un po' più in là

Apro la mia valigia di cartone e dentro
cosa c'è?

Un cammino, una danza, un'emozione,
la paura di perdere?

Mi guardo attorno ma non so

Dov'è l'orizzonte?

Mi copro con il cielo, il sogno è già qui
presente!

Io do la mia vita

E con un salto volerò!

Io, come una calamita, gioia attirerò!

Io do la mia vita

Quella Luce cercherò

Che nella fatica

Mi sostenga tra le mani.

Il tuo battito lascia un segno

È un disegno ed io lo scoprirò

...

Sei Tu la sponda, la scelta che farò
Catturato dal fascino del tuo sorriso
giovane

Il mio sguardo ti guida in cima alla
colonna

Che regge il cielo e...

All'improvviso dentro me c'è una
direzione!

Si, lo so che un giorno comprenderò.

Io do la mia vita

E con un salto volerò!

Io, come una calamita, gioia attirerò!

Io do la mia vita

Quella luce cercherò

Che nella fatica

Mi sostenga tra le mani.

Io do la mia vita: con un salto volerò

Come una calamita gioia attirerò

Io do la mia vita: una stella afferrerò:

.. è finita, vivo il sogno dentro me!!!

- siamo giunti alla fine del campo: cosa mi porto via? Ho dato il mio massimo? Ho cercato di mostrare Gesù ai miei fratelli, anche attraverso un semplice sorriso?

- Signore, io Ti vedo nei miei fratelli,

o Quando... .

- [“improvvisare su san Rocco” –memorie dell'oratorio, pag. 28-?]

- Salmo 14/15:

- Salmo 15/16.